

Le Bambole Fatate

di Emanuela Figliuolo

C'erano una volta due piccole principesse: Asia e Fenicia. I loro nomi vi potranno sembrare strani ma il re aveva appena concluso moltissimi affari in Oriente quando si vide nascere due gemelline.

Asia era bruna con occhi neri e Fenicia aveva (stranamente) i capelli rossi e gli occhi azzurri.



Col passare del tempo Asia e Fenicia crebbero e un giorno, all'età di 12 anni, il padre portò loro 3 bambole ciascuna

Asia cominciò a fare i capricci

«Tu hai le più belle!»

«Non è vero! Sono tutte molto carine, anche le tue!»



Per un momento osservarono le bambole: quelle di Asia erano vestite di arancione e avevano dei capelli rossi mentre quelle di Fenicia avevano vestiti viola, dello stesso colore erano i capelli.

Asia afferrò i capelli di Fenicia e glieli tirò forte. Prese anche a darle schiaffi finché la sorella non si arrese e regalò tutte le sue bambole ad Asia.

«Adesso esco, tu mettile al solito posto! E guai se ne manca una!».

Fenicia capì benissimo le istruzioni della sorella: prese delicatamente le bambole e le portò in una grande stanza piena di giocattoli.

Praticamente da quando era nata Fenicia era costretta da Asia a regalare tutti i suoi giocattoli.

«Ah...come vorrei avere qualcosa di mio» sussurrò lentamente.

In un solo istante le sei bambole nuove si trasformarono in delle bellissime Fate.

«Salve!» disse una Fata viola «Siamo venute qui per aiutarti nelle tue difficoltà!»



«Che cosa?! Ma sto sognando? Le Fate non esistono!» e si strizzò gli occhi violentemente.

«Sì, invece!» sbottò una Fata rossa «Siamo venute qui per dare una bella



lezione alla tua perfida sorella! In tutti questi anni non ha fatto altro che torturarti e noi...» le Fate ritornarono a essere bambole perché Asia era appena entrata nella stanza, aggrottò le sopracciglia e disse in tono minaccioso: «Cosa ci fai ancora qui?»

«Nulla...hem...riponevo le bambole...ma...hem...sono cadute! »

«Ti ho sentito parlare!»

«Hem...hem...ci stavo solo giocando un pochettino e...»

Fenicia non ebbe il tempo di finire la frase che Asia prese a schiaffeggiarla.

«Come...hai...osato...giocare...con la mia roba?» scandiva ogni parola con un ceffone e quando finalmente se ne fu andata Fenicia sanguinava a più non posso.

Le bambole si ritrasformarono in Fate e chiesero a Fenicia cosa volesse e lei fra mille lacrime rispose:

«Voglio che diventi un serpente! E voglio che mio padre la trovi in quello stato!».

Le Fate non capirono bene il perché di quell'ordine ma trasformarono Asia in un grosso e viscido serpente.

Appena il re vide Asia la fece subito catturare dalle sue guardie e la fece uccidere.

Così, essendo stata sempre cattiva Asia fu punita mentre Fenicia visse per sempre felice e contenta.

Fine